

Guide, pannelli e aiuole per gli ipovedenti e i non vedenti Il Giardino della flora appenninica si arricchisce del percorso dei sensi

CAPRACOTTA. Da un progetto di Sonia Ravera, ricercatrice di botanica dell'Università del Molise, è stato creato nel Giardino della flora appenninica di Capracotta, il "percorso dei sensi", allo scopo di facilitare la fruizione alle persone ipovedenti. Un sentiero pedonale corredato di guide e aiuole sensoriali rialzate per facilitare il contatto tattile - olfattivo - gustativo del visitatore con le piante coltivate è stato realizzato nel bellissimo Giardino presieduto da Maria Antonietta Conti. Lungo il sentiero e in corrispondenza delle aiuole sono stati collocati pannelli visivo-tattili realizzati su supporto plastico, con testi in braille e disegni in inchiostro trasparente a rilievo su disegni e testi visibili a colori. In questo modo tutti possono accedere senza alcuna difficoltà alle informazioni sulle diverse piante e



non vedenti e ipovedenti si considera un ulteriore passo (parte delle strutture del Giardino già sono accessibili ai disabili motori) per avvicinare un pubblico più ampio possibile alle tematiche di conservazione e valorizzazione della flora locale perseguita. E un'attenzione particolare è rivolta agli anziani che vengono valorizzati anche

come portatori delle conoscenze delle piante locali e del loro utilizzo". Con il nuovo percorso, i promotori del Giardino sperano dunque di incrementare le visite, aprendosi ad un pubblico più differenziato. Negli ultimi anni il Giardino ha visto un arricchimento del suo patrimonio floristico, il potenziamento dei servizi e la partecipazione ad attività e progetti di ricerca nell'ambito della conservazione, del patrimonio naturale e delle risorse locali. Sono state assegnate nove borse di studio, ed è stata data assistenza scientifica e logistica a vari studenti dell'Università del Molise che hanno svolto le tesi di laurea, tirocini e corsi di perfezionamento nella struttura, considerando il sito adatto alle loro ricerche in quanto rappresentativo dell'ecosistema montano dell'intera regione. Cinque tesi sulla floristica, l'ecologia vegetale e la dinamica forestale sono state elaborate studiando il Giardino. E tanti alunni delle scuole elementari, medie e superiori, hanno partecipato ad attività di educazione ambientale. "Particolarmente istruttivo - spiega Maria Antonietta Conti - è risultato il progetto "alternanza scuola-lavoro" che ha visto gli studenti del liceo scientifico di Isernia impegnati nelle attività di giardinaggio, produzione vivaistica, riconoscimento e cura delle piante". Tanti anche eventi, meeting, congressi e corsi, collaborazioni con enti, giardini, associazioni ed università.

specie custodite nel Giardino.

Per la divulgazione, sono state realizzate anche cartoline visivo-tattili, rappresentative degli elementi più suggestivi del giardino, per avere una conoscenza del parco, già prima di visitarlo. "Il progetto - spiega chi l'ha ideato - è finalizzato a favorire partecipazione e conoscenza, a stimolare l'uso dei sensi ma prevede anche di coniugare intenti di integrazione sociale di persone con minorazione visiva e persone anziane. Questa proposta di facilitare l'accesso a